



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)

Prot. n. 6577

Turate, 12 novembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA e personale ATA

Alle famiglie degli alunni

All'Albo e Sito Web

Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", e in particolare l'art. 1 commi 12-17;
- VISTA la Nota MI n.21627 del 14/9/21 contenente indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- NEL RISPETTO dei principi e delle linee generali del PTOF vigente ed in continuità con la proposta progettuale dell'Istituto Comprensivo di Turate

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2022-2025**

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2022-2025

PREMESSA

Nel triennio 2022 – 2025 la scuola sarà posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale nella fase post pandemia. Per essere parte attiva della “ripresa e resilienza” del nostro Paese, dovremo essere capaci di farci interpreti dei bisogni formativi dei giovani e costruire insieme, in un’ottica di corresponsabilità con le famiglie e il territorio, un sistema di valori e un bagaglio di competenze capaci di rendere i nostri alunni cittadini responsabili, consapevoli e capaci.

Occorrerà ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell’attualità e della costruzione del futuro. Ciò implica necessariamente una riflessione sugli obiettivi, i metodi, gli effetti a lungo termine del nostro lavoro, e una lucida capacità – laddove necessario - di distaccarsi dalle prassi consuete per adottarne di più efficaci.

Le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo del Paese sono all’insegna dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), della solidarietà, della coesione sociale e del benessere individuale. Questi stessi valori sono le direttrici lungo cui impostare la nostra azione educativa.

INDICAZIONI OPERATIVE E TEMPISTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2022-25

Il PTOF per il nuovo triennio, dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Istituto, deve essere pubblicato tramite la piattaforma SIDI entro l’avvio delle iscrizioni per l’a.s. 2022-23.

La struttura per la predisposizione del PTOF 2022-2025 all’interno del SIDI è stata fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili in riferimento a:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- LE SCELTE STRATEGICHE
- L’OFFERTA FORMATIVA
- L’ORGANIZZAZIONE

Nella fase di aggiornamento del PTOF prevista come di consueto da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF sulla base degli aspetti generali delineati in questa fase.

La predisposizione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti dovrà scaturire da una riflessione ampia e condivisa: la Funzione Strumentale per il PTOF coordinerà i lavori con il supporto delle altre Funzioni Strumentali e dei referenti delle diverse aree di progetto, e potendo contare sul contributo attivo e propositivo di ogni membro del Collegio stesso.

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:

- a. DPR 275/99 (Regolamento per l'Autonomia Scolastica)
- b. commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107/2015
- c. art. 6 DPR 80/2013 (RAV)
- d. testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D. Lgs. 297/1994 per le parti in vigore
- e. Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- f. D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020, che introduce la valutazione descrittiva nella scuola primaria
- g. vigente CCNL comparto scuola

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, deve comprendere le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività strutturali e complementari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni metodologiche, il fabbisogno di organico, infrastrutture e risorse, i piani di formazione del personale docente e A.T.A.

Il Piano si fonderà su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento, la cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione: una scuola che valorizza le singole professionalità all'interno di una cornice comune, con obiettivi chiari e valori condivisi, in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/22.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

Nella redazione del nuovo PTOF andranno tenute in debito conto le risultanze del processo di autovalutazione e miglioramento, così da adeguare le scelte strategiche sulla base sia delle buone pratiche fin qui consolidate che della necessaria spinta all'innovazione e alla sperimentazione.

La drammaticità dell'esperienza Covid non deve impedirci di prendere atto degli impulsi al miglioramento che la pandemia ha generato: sviluppo tecnologico e aumento delle competenze digitali, capacità di adattamento, elasticità, resilienza, solidarietà. È particolarmente importante che questi stimoli non vadano perduti, ma anzi costituiscano il nucleo fondante di una scuola coraggiosa e moderna.

Indirizzi relativi a LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola deve essere attenta alle istanze della comunità e allo stesso tempo essere capace di orientare la comunità verso obiettivi di crescita personale e culturale.

- La peculiarità dell'IC Turate di avere un unico Comune di riferimento e di essere l'unico Istituto scolastico statale nel Comune stesso costituisce la situazione ideale per l'attivazione di un Patto di Comunità, che formalizzi la collaborazione già esistente tra Scuola, Comune ed enti del territorio e permetta di cogliere nuove opportunità per la formazione degli alunni, il superamento delle situazioni di svantaggio, il *Lifelong Learning* e l'efficacia sulla lunga distanza dell'azione scolastica.
- Il contesto socio-culturale ed economico su cui insiste la scuola va definito sulla base delle evidenze risultanti dai dati ISTAT, dalle rilevazioni INVALSI e da ogni altra fonte attendibile, per disporre di un quadro aggiornato e realistico ed evitare generalizzazioni non confortate da dati di realtà.
- L'azione della scuola nel prossimo triennio non potrà prescindere da un'attenta valutazione delle conseguenze della pandemia da Covid19 dal punto di vista sociale, psicologico, emotivo. Attraverso il confronto collegiale tra i docenti, il dialogo con le famiglie, il supporto degli specialisti (psicologo, assistente sociale) la scuola potrà rilevare sia gli aspetti di fragilità che i punti di forza generati da questa esperienza, e calibrare di conseguenza la progettazione didattico-educativa.

Indirizzi relativi a LE SCELTE STRATEGICHE

L'importanza delle emozioni nel processo di apprendimento è ormai un principio consolidato grazie alla ricerca nel campo delle neuroscienze. Solo un apprendimento maturato in un contesto emotivo positivo risulta significativo e duraturo. Al contrario, emozioni come ansia, paura del giudizio o del fallimento, insicurezza, alimentano un progressivo distacco dalla scuola cosicché, indipendentemente dal risultato nella singola prova di verifica, l'alunno non sviluppa quella motivazione interna capace di spingerlo ad apprendere per tutto il corso della sua vita. In alcuni casi il malessere scolastico può portare ad atteggiamenti di fuga, di violenza, di alienazione.

L'alunno che a scuola "sta bene" sarà in grado di dare e di cogliere il massimo nell'attività didattica, costruendo nel contesto scolastico strumenti e competenze capaci di renderlo un adulto realizzato ed equilibrato. La responsabilità delle scuole in questo processo è enorme. Da anni la nostra scuola mette il benessere emotivo al centro della sua azione, ma si può fare ancora di più. La costruzione di ambienti di apprendimento emotivamente efficaci non può essere lasciata alla sensibilità dei singoli, ma deve basarsi su azioni condivise di sistema:

- La formazione del personale docente e del personale ATA, con la creazione di una comunità di pratiche capace di dare supporto e risposte tempestive ai bisogni.
- Il raccordo in orizzontale e in verticale (continuità) tra docenti dell'Istituto per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e a ciascuno studente un accompagnamento efficace anche nella delicata fase del passaggio tra cicli scolastici.

- Un'attenta e condivisa applicazione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che faccia tesoro delle trasformazioni in atto alla scuola primaria recependo anche alla scuola secondaria alcuni elementi importanti di innovazione. In particolare è necessario approfondire la riflessione sul significato dell'errore come fonte di miglioramento e non di mortificazione.
- Il superamento di ogni forma di autoreferenzialità attraverso l'analisi oggettiva e collegiale degli esiti scolastici, degli esiti a distanza, dei risultati INVALSI e delle prove per classi parallele.
- L'innovazione delle pratiche didattiche e la loro implementazione generalizzata e verificabile, allo scopo di offrire un insegnamento adeguato ai diversi stili di apprendimento; l'attenzione alla qualità e alla quantità dei contenuti proposti, senza timore di operare revisioni anche profonde qualora l'offerta "tradizionale" risultasse obsoleta.
- La partecipazione a iniziative a rilevanza esterna (progetti, concorsi ecc) come compiti di realtà in cui gli studenti possano esprimere e potenziare i propri livelli di competenza, e in cui possano essere valorizzate le eccellenze.
- L'utilizzo – in tutte le discipline - delle nuove tecnologie, per una didattica innovativa e inclusiva e, più in generale, il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.
- L'individuazione di spazi, persone, risorse per il supporto attento e mirato alle singole situazioni di difficoltà (insegnanti tutor, psicologo e pedagogo scolastico, mediatori culturali, rete dei servizi).
- L'inclusione intesa soprattutto come intervento per rendere il contesto scolastico accogliente e facilitante per tutti gli alunni.
- Il contrasto al bullismo e alla dispersione scolastica attraverso protocolli condivisi e azioni sistemiche di rete.
- Il coordinamento sinergico di tutte le suddette azioni in un piano che promuova il benessere dello studente a tutti i livelli (fisico, psicologico, relazionale, sociale, culturale) fino alla piena realizzazione di sé, attraverso l'ascolto, il rispetto delle differenze, la costruzione di autoefficacia e resilienza

Indirizzi relativi a L'OFFERTA FORMATIVA

Nello scorso triennio l'IC Turate ha elaborato proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa capaci di recepire i bisogni e gli interessi degli alunni ma anche di essere motore di innovazione, di crescita culturale, di riscatto sociale, di partecipazione, di creatività. Questo impegno va mantenuto e implementato, proseguendo nella progettazione di quelle attività di cui è verificata l'efficacia e sempre collocando le proposte in una cornice unitaria che dia loro senso e coerenza (Progetto di Istituto). Come spunti di ulteriore sviluppo per il prossimo triennio appare significativo procedere nelle seguenti direzioni:

- In linea con quanto previsto nel PNRR e nelle linee di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, appare opportuno sostenere il potenziamento delle competenze degli alunni nell'ambito delle

discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere, al fine soprattutto di sviluppare negli alunni il pensiero critico e l'approccio basato su evidenze come strumenti per indagare la realtà e per assumere decisioni consapevoli.

- Particolare attenzione andrà prestata al potenziamento delle competenze digitali degli studenti attraverso l'implementazione del curricolo digitale, con la proposta di attività laboratoriali stimolanti e creative sia nella didattica d'aula quotidiana che in spazi di apprendimento innovativi ben attrezzati. Questa azione non può prescindere da un impegno convinto del corpo docente nella formazione in campo digitale.
- Nel contesto delineato dall'insegnamento dell'educazione civica, che va valorizzato e potenziato ancor più che in passato, è fondamentale educare allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Nel triennio 2022-25 a tutte le componenti della comunità educante (alunni, docenti e personale, famiglie, territorio) sarà richiesto grande impegno nella promozione della tutela dell'ambiente, della sostenibilità economica e sociale, della cittadinanza globale e dell'acquisizione di corretti stili di vita, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La progettazione didattica in tal senso dovrà necessariamente essere supportata da scelte organizzative coerenti, che – ancora una volta – abbiano come fulcro il benessere dello studente, e permettano di educare con l'esempio prima che con le parole.

Indirizzi relativi a L'ORGANIZZAZIONE

Il buon funzionamento della scuola è una responsabilità condivisa tra tutti coloro che ci lavorano e si fonda soprattutto sulla capacità di essere squadra, aperta al confronto e alla sperimentazione. L'efficacia organizzativa potrebbe trarre beneficio da:

- Il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nell'assunzione di incarichi organizzativi (commissioni, gruppi di progetto).
- La formazione generalizzata e capillare dei docenti ottenuta non solo mediante la partecipazione alle iniziative di interesse, ma anche attraverso osservazione peer-to-peer, confronto sulle buone prassi e studio di casi, contributo esperto tra colleghi.
- La formazione permanente e strutturale del personale ATA sia sulle tematiche strettamente pertinenti al profilo che su temi di più ampio respiro (teamworking, relazione con gli utenti).
- L'applicazione di forme di flessibilità oraria per superare, quando necessario, la rigidità del gruppo-classe in favore di articolazioni più funzionali all'apprendimento.
- L'utilizzo efficace di tutti gli spazi interni/esterni della scuola.

**Il dirigente scolastico
Prof. Angela Serena Ildos
(firmato digitalmente)**